



Con te siamo più forti.
Iscriviti alla CGIL e sostieni chi lotta ogni giorno per un lavoro più giusto.

FPCGIL NAZIONALE
VIA LEOPOLDO SERRA 31
00153 - ROMA | Tel. 06 585441



www.fpcgil.it/settori/vigili-del-fuoco



fpcgilvfv

UN RIORDINO SENZA STORIA, A CHI INTERESSA?

Care Compagne e cari Compagni, Lavoratrici e Lavoratori,

il sentore che abbiamo è purtroppo quello che la norma di riordino in discussione non sia ben chiara a tutto il personale, anzi, tutt'altro.

Se è vero che riceviamo diverse sollecitazioni in particolare da coloro i quali, per motivi più o meno legittimi, si aspettano di poter beneficiare del nuovo ordinamento al mero scopo di migliorare la propria aspettativa, a discapito degli altri, è altrettanto vero che una maggioranza di lavoratrici e lavoratori non conosce i risvolti della riforma.

Lo spezzettamento dei ruoli e delle funzioni imposto dall'Amministrazione e avallato da talune Organizzazioni Sindacali che hanno sostenuto il modello della Polizia di Stato come unico riferimento da eguagliare e raggiungere, organizzato su nicchie più o meno funzionali al soccorso, sta avendo i suoi risultati nefasti.

Serve ritornare a guardare il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

come struttura unica e insostituibile, composta da Professionisti del Soccorso Operativi e da una struttura Amministrativa (RTP), di Rappresentanza e di Comunicazione in grado di rendere la "macchina del soccorso" funzionale alle esigenze del Corpo ma soprattutto dei Cittadini che pagano le tasse. Il Corpo sta pian piano naufragando grazie ai fautori dell'equiparazione e equi ordinazione.

IL TURNARIO APPOSTA PER ME!

SCARICA L'APP PER IL TUO SMARTPHONE



Il divide et impera”

è una locuzione latina che significa “dividi e comanda” o “dividi e conquista”. Questo l’Amministrazione lo aveva capito bene quando scelse, sostenuta da gran parte delle Organizzazioni Sindacali, di abbandonare la struttura contrattuale privata per approdare a quella diritto pubblico, il DPR.

La storia

Chi ha conosciuto quel tempo, fortunatamente per lui o lei, è andato in pensione o ci sta andando; non c’è più appartenenza a quella straordinaria Storia del Corpo, il concetto di squadra, di unicità, di unione non esiste più. In pochi ricorderanno quando “il Comandante”, oggi il dirigente, non abbandonava i suoi uomini stando sul pezzo insieme a loro, prendendone le parti a prescindere, anche quando accadeva qualcosa di imprevedibile. In pochi ricorderanno quando il Funzionario, oggi direttivo, al termine di un intervento rilevante lo trovavamo sudato e sporco alla pari delle squadre intervenute. Era operativo sul posto.

La “catena di comando operativa”,

così gli piace chiamarla “alle guardie dei Vigili del Fuoco”, purtroppo oggi si ferma alla qualifica dell’Ispettore Antincendi; **l’élite si occupa di altro**, di guadagnare con la prevenzione incendi a pagamento, di fare le pubblicazioni per essere giudicato grazie al metodo comparativo, di fare master ecc. ecc. Per questo stiamo chiedendo che il personale direttivo torni l’apicale del personale operativo. Un buon comandante deve aver fatto il soccorso, deve aver conosciuto le difficoltà delle squadre, le deve aver assaporate tutte.

“La manovalanza”,

quella rappresentata dai veri protagonisti delle attività di soccorso, da quel **personale definito inspiegabilmente “NON” direttivo e NON dirigente**, purtroppo fa tutto, fa soccorso e, in caso di incidente, ne paga le conseguenze a sue spese. Quelli che comandano no.

Questo è quello che ci preoccupa.

La Storia va riscritta compagne e compagni, lavoratrici e lavoratori, e per farlo serve lottare e contrastare questo modello di nicchie e praticelli valorizzando, al contrario, chi oggi è definito **“NON”** e di attenzioni non ne ha più.

LA FP CGIL VVF NON DIMENTICA NESSUNO.